

Bollo

€ 16,00

Al Sig. Sindaco
del Comune di Siziano
piazza Negri, 1
27010 Siziano (PV)

Oggetto: richiesta di autorizzazione per il taglio di n. ____ piante da eseguirsi in Siziano (loc. _____) via / piazza _____

Il / I sottoscritto/i Sig/Sig.ra _____
nato/a _____ (____) il ____/____/____ residente / con sede in
_____ via /piazza _____ n. ____ Cod.Fisc./P.IVA. n.
_____ nella sua qualità di _____ in nome e per conto
della società _____ con sede in via _____, n. ____ a
_____ prov. ____ n telef. _____ email _____

chiede

a norma delle vigenti disposizioni in materia l'autorizzazione per il taglio di n. ____ piante di
_____ posta/e in Siziano, loc. _____ Via/Piazza
_____ nell'area di proprietà.

Individuata al N.C.T./N.C.E.U. Foglio _____, particella/e _____ sub. _____.

L'area E' VINCOLATA NON E' VINCOLATA ai sensi della Legge 29.6.1939 n.1497

Ogni comunicazione relativa alla presente istanza dovrà essere inviata al seguente indirizzo:
_____ tel. _____

Il/la sottoscritto/a dichiara, come da allegata documentazione:

- di essere proprietario/a;
- di avere titolo alla richiesta in quanto: affittuario/comodatario/altro _____
- che si impegna successivamente al taglio della/e pianta/e al reimpianto di n. ____ piante nella propria proprietà;
- che si impegna successivamente al taglio della /e pianta/e al reimpianto di n. ____ piante nella proprietà pubblica mediante consegna gratuita delle stesse al Comune di Siziano;

Allegati richiesti:

- relazione che attesti le condizioni fitosanitarie delle piante e l'eventuale presenza di fattori, riferiti alla pianta stessa, che determinino uno stato di pericolo redatta da tecnico abilitato, Sig. _____
- nato/a _____ il ____/____/____ con sede in _____ via /piazza _____ n. ____ C.F./P.I. n. _____ iscritto all'Albo/Collegio _____ della Provincia di _____ al n. _____
- documentazione fotografica panoramica delle singole piante e dell'intera area;
- planimetria generale dell'area di proprietà con l'indicazione della posizione delle piante esistenti, di quelle da abbattere, di quelle proposte per il reimpianto, e dei punti di presa delle fotografie;
- n. marca da bollo da € 16,00;
- n. marca da bollo da € 0,52;
- ATTESTAZIONE versamento di € 21,00 da versare presso la Tesoreria del Comune di Siziano Ubi Banca Popolare Commercio e Industria Filiale di Landriano – Minisportello di Siziano Via Roma 22 – 27010 Siziano (PV) IBAN IT 38 T 03111 55930 000000003280 causale: diritti segreteria autorizzazione insegne;

Siziano li,

Il richiedente:

CODICE CIVILE Articolo 892

Distanze per gli alberi.

- Chi vuole piantare alberi presso il confine deve osservare le distanze stabilite dai regolamenti e, in mancanza, dagli usi locali. Se gli uni o gli altri non dispongono, devono essere osservate le seguenti distanze dal confine:
 - 1) tre metri per gli alberi di alto fusto. Rispetto alle distanze, si considerano alberi di alto fusto quelli il cui fusto, semplice o diviso in rami, sorge ad altezza notevole, come sono i noci, i castagni, le querce, i pini, i cipressi, gli olmi, i pioppi, i platani e simili;
 - 2) un metro e mezzo per gli alberi di non alto fusto. Sono reputati tali quelli il cui fusto, sorto ad altezza non superiore a tre metri, si diffonde in rami;
 - 3) mezzo metro per le viti, gli arbusti, le siepi vive, le piante da frutto di altezza non maggiore di due metri e mezzo.

La distanza deve essere però di un metro, qualora le siepi siano di ontano, di castagne o di altre piante simili che si recidono periodicamente vicino al ceppo, e di due metri per le siepi di robinie.

La distanza si misura dalla linea del confine alla base esterna del tronco dell'albero nel tempo della piantagione, o dalla linea stessa al luogo dove fu fatta la semina.

Le distanze anzidette non si devono osservare se sul confine esiste un muro divisorio, proprio o comune, purchè le piante siano tenute ad altezza che non ecceda la sommità del muro.

Regolamento Edilizio

- **Articolo 1.**
Disciplina del verde

- A) REALIZZAZIONE

Analogamente a quanto disposto per gli spazi pubblici, il presente Regolamento Edilizio considera la formazione, la conservazione e/o la sostituzione del verde negli spazi privati, in quanto fattori di qualificazione ambientale. Per queste aree valgono le medesime indicazioni fornite per il verde per gli spazi pubblici.

Le specie vegetali e le essenze arboree devono essere compatibili con l'ambiente urbano. Pertanto ogni progetto relativo alle aree verdi di cui al presente articolo deve dimostrare:

- criteri di scelta delle specie arboree prescelte in base a facilità di attecchimento, stabilità, crescita, resistenza al vento, umbratilità, manutenibilità in rapporto al sito interessato
- criteri di scelta delle aree a prato (di qualunque dimensione), in riferimento alla forma ed alle pendenze dei piani, ai drenaggi, alle specie erbacee prescelte
- criteri di scelta del sesto di impianto e della distanza delle alberature rispetto a confini di spazi privati o agli edifici prospicienti. Detta distanza, infatti, oltre al rispetto delle norme sulle distanze dai confini del presente Regolamento Edilizio e delle norme di legge in vigore, deve essere commisurata con lo sviluppo prevedibile della chioma degli alberi e dei cespugli, al fine di impedire che essi diventino fattore di disturbo e alterazione delle condizioni di ventilazione, soleggiamento, di ambienti confinati prospicienti
- criteri di valutazione delle esigenze specifiche di ogni essenza arborea ed erbacea ai fini della irrigazione naturale dell'apparato radicale e, nei casi in cui è necessario, impianto di irrigazione fisso (automatico o semiautomatico)

La realizzazione di superfici a verde in sostituzione di pavimentazioni deve essere perseguita ogni qualvolta si renda necessario ridurre gli effetti di rinvio della radiazione solare ai fini di un miglioramento delle condizioni di temperatura radiante media ambientale in relazione alle effettive condizioni di soleggiamento.

Valgono le seguenti distanze minime tra gli alberi ed i confini di proprietà:

- a) Per le distanze minime tra gli alberi ed i confini di proprietà, gli alberi sono suddivisi nelle seguenti categorie:
 - alberi di alto fusto: sono quelli il cui fusto, con o senza ramificazioni, è alto più di m 3,00;
 - alberi a medio fusto: sono quelli il cui fusto, con o senza ramificazioni, è alto meno di m 3,00;
 - alberi di basso fusto, arbusti e siepi: sono quelli il cui fusto, con o senza ramificazioni, è alto meno di m 2,50.
- b) Ai fini delle distanze di cui sopra, valgono le seguenti distanze minime:
 - alberi di alto fusto = m 3,00;
 - alberi di medio fusto = m 1,50;
 - alberi di basso fusto = m 0,50.

- B) TUTELA

Allo scopo di tutelare il patrimonio arboreo sul territorio comunale, in tutto il territorio ed in tutte le zone, valgono le seguenti disposizioni:

- a) qualsiasi abbattimento di alberi di alto fusto (che abbiano età superiore a venti anni o comunque abbiano raggiunto il massimo sviluppo) è consentito, previa specifica autorizzazione, solo nei casi di necessità legate alla realizzazione di nuovi edifici o di un loro ampliamento o per malattia periziata da un tecnico competente. Esso è comunque subordinato all'impegno alla sua ripiantumazione entro il termine di un anno, di un identico numero di alberi all'interno dello stesso lotto, della medesima essenza e di dimensioni paragonabili o di un numero doppio se di dimensioni minori;
- b) la disciplina di cui al precedente punto a) vale per qualsiasi abbattimento di alberi, sia di basso che di alto fusto, di cespugli e di qualunque essenza arborea, posti a difesa di ripe, scarpate, strade e sentieri, pubblici e privati;

- C) CENSIMENTO

Il comune, ai fini della conoscenza del patrimonio arboreo e del verde e degli approfondimenti di cui all'**Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.**, promuove il censimento dello stato di fatto. Per questo motivo:

- a) ogni richiesta di provvedimento abilitativo ricadente nell'ambito di terreni piantumati, dovrà essere accompagnata da una planimetria contenente l'indicazione degli alberi esistenti, la loro natura, dimensione e posizione
- b) dovranno essere censiti e catalogati gli alberi di dimensioni e caratteristiche tali da farli rientrare nei casi di eccezionalità (monumenti naturali), di cui non è consentito l'abbattimento se non per ragioni di pubblica utilità pienamente documentata e motivata.